

VAG61- Uno spazio per la città

Lo spazio autogestito VAG61 nasce nel dicembre 2003 con l'occupazione dei locali del ex dopolavoro dei Monopoli di Stato, in via Azzo Gardino 61. Dopo poche settimane lo spazio viene sgomberato. Ciò nonostante viene avviata una trattativa con Comune e Regione che, nel giro di alcuni mesi, porta all'individuazione di un nuovo spazio da destinare ai progetti delineati dal collettivo degli occupanti: l'ex Archivio della Procura sito in via Paolo Fabbri 110, spazio che dall'ottobre 2004 diventa il nuovo VAG61.

L'obiettivo del VAG61 è duplice: da una parte creare un centro di comunicazione indipendente, l'Officina dei Media Indipendenti come è stata definita, tentando di connettere in un unico spazio e progetto alcune delle principali realtà del mediattivismo bolognese, per dare voce al conflitto sociale ed a coloro che vengono sistematicamente ignorati dai media ufficiali: gli emarginati, i non garantiti, gli "invisibili" di questa città.

Il secondo livello è quello di aprire spazi di socialità libera, gratuita ed accessibile a tutti, esigenza sempre più sentita in una città in cui in maniera crescente vengono chiusi, decentrati e ghettizzati tutti gli spazi di aggregazione giovanile, in cui la militarizzazione ed il controllo sociale paiono essere l'unica risposta alle esigenze reali dei giovani, ed in cui, in generale, il divertimento e la cultura vengono concepiti solo in funzione del profitto.

In due anni di attività VAG61 è stato teatro di numerosi eventi: concerti, cineforum, spettacoli teatrali, e dibattiti sulla situazione politica nazionale e cittadina. Inoltre sono stati avviati diversi progetti: la costruzione del *Centro di Documentazione dei Movimenti* "F. Lorusso-C. Giuliani", il centro di produzione musicale indipendente *Studio61*, il mercato dei produttori biologici del martedì sera, i corsi di lingua, l'*infoshop pirata* per favorire la libera circolazione dei saperi.

Attraverso il lavoro delle varie redazioni site all'interno di VAG61: "RadioCittà Fujiko" (FM 103.100), il collettivo "Occhiovago", la redazione dei giornali "Zero in condotta" e "La Mossa", si è tentato di dare copertura ai vari conflitti aperti dai movimenti sociali nella città ultralegalitaria dello sceriffo Cofferati.

Essendo uno spazio basato sull'autogestione ogni decisione riguardo alla gestione dello spazio ed ai suoi progetti viene presa dall'assemblea settimanale aperta a tutti/e, mentre tutti i fondi necessari ai progetti ed al mantenimento dello spazio sono frutto dell'autofinanziamento, che avviene tramite il Bar autogestito, le serate musicali, le cene popolari.

VAG61 è uno spazio non identitario e non neutrale, aperto al contributo di tutti coloro che vogliono mettere il proprio tempo e la propria creatività allo scopo di condividere ed attuare i propri progetti.

VAG61-via Paolo Fabbri 110

www.vag61.info - info@vag61.info

Assemblea tutti i MERCOLEDI' ore 21